

## COME ACQUISTA LA P.A. - RAPPORTO 2012

### *Il nuovo ruolo dei Responsabili acquisto: da provveditori a buyer*

#### *Abstract del rapporto*

Il **terzo rapporto nazionale "Come acquista la PA"** si pone l'obiettivo di ricostruire lo scenario del mondo del *public procurement*. Dopo aver approfondito la tematica del miglioramento dell'efficienza e l'efficacia del *procurement* pubblico ai fini del **contenimento della spesa pubblica** e in generale del **miglioramento della performance della PA** dal punto di vista dell'efficacia, dell'innovazione e della trasparenza dell'azione amministrativa, si è ricostruito il **profilo professionale** dei Responsabili Acquisiti nella PA centrale e locale in un momento in cui il tema della professionalizzazione è funzionale al raggiungimento di obiettivi di efficacia e di efficienza.

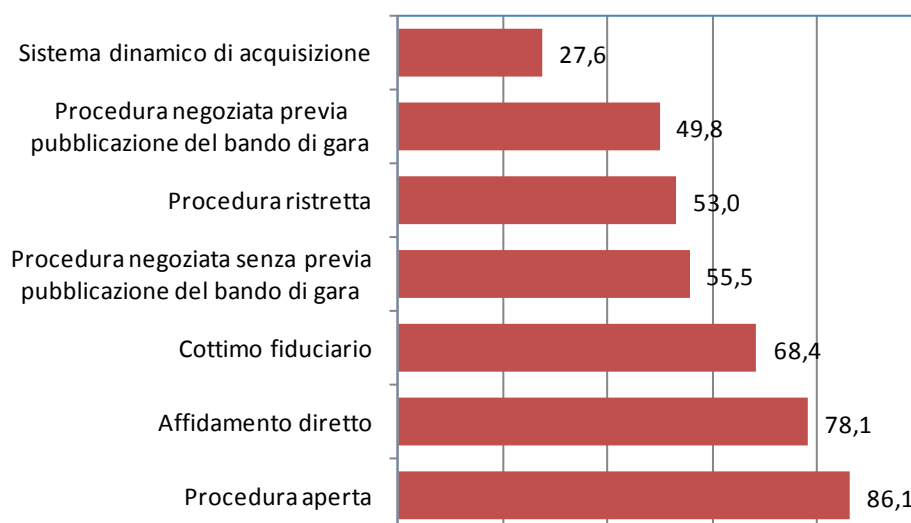
La ricerca si rivolge ad un target di circa **530 interlocutori**, selezionati tra Ministeri, Regioni, Province, Comuni, ASL, Università e aziende *multiutilities*. Partner della ricerca sono: la Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, Consip, ARCA Lombardia, Intercent-ER Emilia Romagna. La ricerca ha il patrocinio di Itaca, Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale.

#### **Contratti trattati e procedure di scelta del contraente**

Gli uffici contattati trattano in media 110 contratti all'anno, per un importo medio a contratto di circa 425.000 euro.

La **procedura aperta** è senza dubbio la più usata, con l'86% delle preferenze; l'affidamento diretto è scelto spesso ma con quasi 10 punti percentuali di differenza rispetto alla procedura aperta.

#### *Frequenza di utilizzo delle procedura di scelta del contraente (percentuale dei rispondenti)*



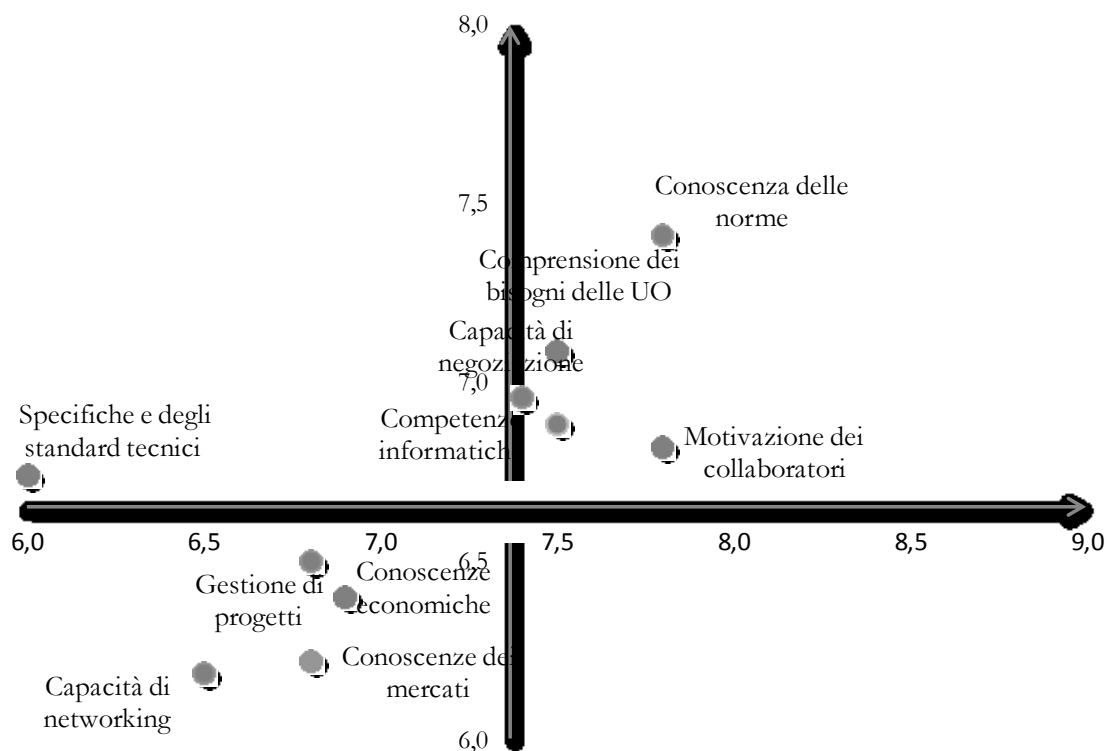
## Professionalità e competenze

Il 30% dei buyer intervistati lavora nella PA da **30 anni e oltre**; l'**esperienza media** nella funzione acquisti è di **13 anni**, mentre l'anzianità nel ruolo di **responsabile della funzione** è di poco più di **9 anni**. In generale i dirigenti più giovani sono presenti nelle aziende partecipate e nelle Regioni.

Interrogati sul **sistema retributivo e di premialità** vigente nel proprio Ente i buyer pubblici, ritengono la propria retribuzione non commisurata alle propria mansioni e responsabilità; la retribuzione di risultato è erogata nel 60% del campione, ma essa incide "solo" per circa il 9% della retribuzione annua, con livelli di soddisfazioni decisamente bassi.

La quasi totalità del campione è concorde sull'importanza della formazione; le **competenze** ritenute più **strategiche** sono, in linea con la rilevazione del 2011, quelle relative all'aggiornamento normativo e quelle finalizzate a motivare i propri collaboratori. Su queste competenze i responsabili si sentono piuttosto ben preparati. Maggiori problemi derivano dalla conoscenza delle specifiche e degli standard tecnici nazionali e internazionali e dalle capacità di gestire progetti.

*Livello medio di **adeguatezza e strategicità** delle competenze (indice in scala 0-10)*





## E-procurement

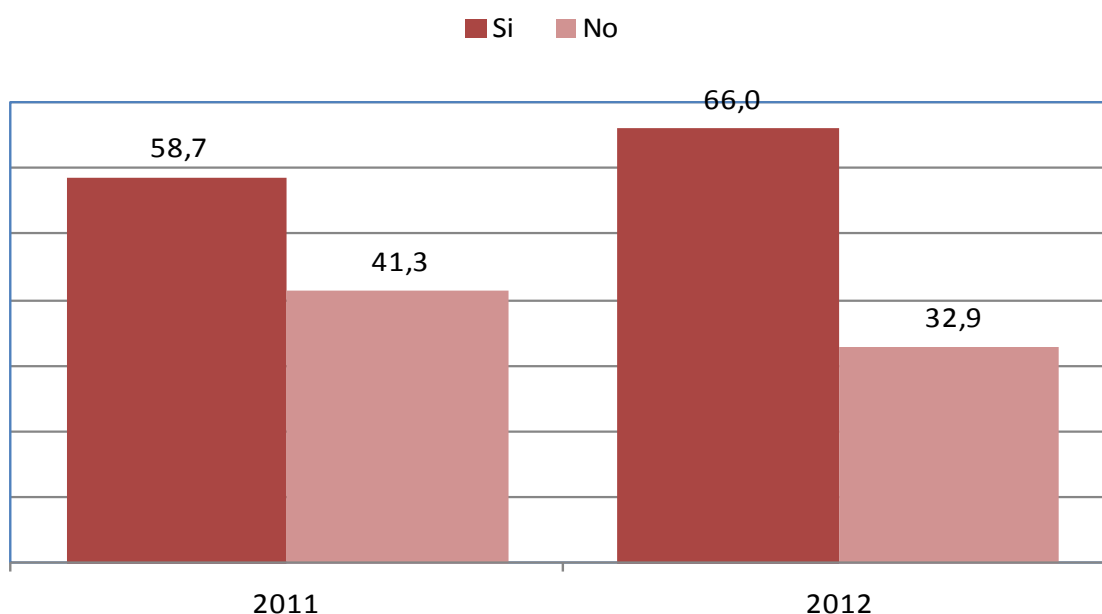
Il tema delle tecnologie applicate agli acquisti (il cosiddetto e-procurement) è un tema ovviamente strategico, soprattutto alla luce delle nuove norme in materia di spending review che rendono obbligatorio il ricorso a Consip da parte delle stazioni appaltanti e che avranno un impatto significativo sulle imprese che intendono lavorare con la PA e che dovranno utilizzare sempre di più gli strumenti della società del Tesoro.

Il quadro che emerge dall'indagine è in questo senso molto interessante e apre notevoli spunti di riflessione.

Aumenta innanzitutto la conoscenza di Consip tra le stazioni appaltanti: l'86% degli uffici contattati dichiara di utilizzare le Convenzioni e circa il 61% fa ricorso al Mercato Elettronico. Il dato, già oggi soddisfacente, è comunque destinato ad aumentare nei prossimi anni in forza delle nuove previsioni normative.

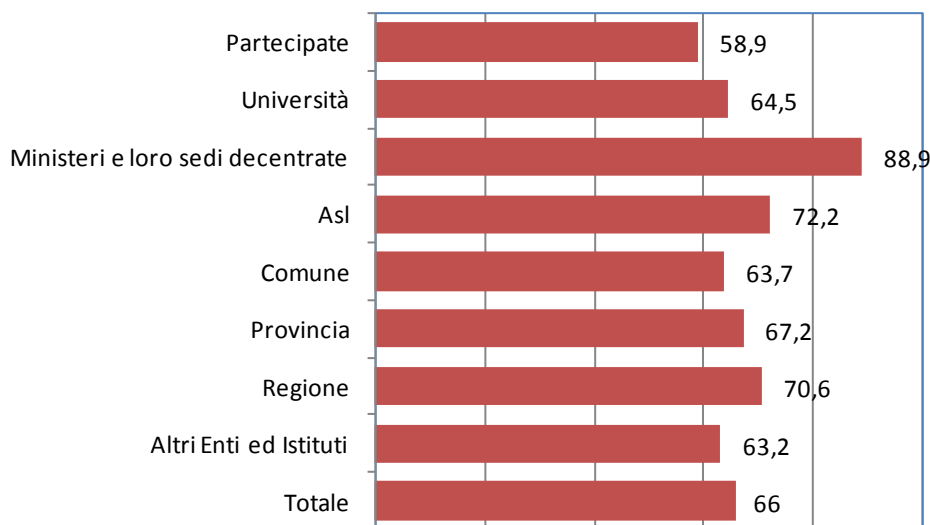
In generale aumenta in modo significativo rispetto all'anno scorso la percentuale dei buyer che dichiara di utilizzare a vario titolo **procedure e-procurement**, che passa dal 58% del 2011 al 66% del 2012.

*Livello di utilizzo dell'e-procurement (valori percentuali, raffronto 2011-2012)*



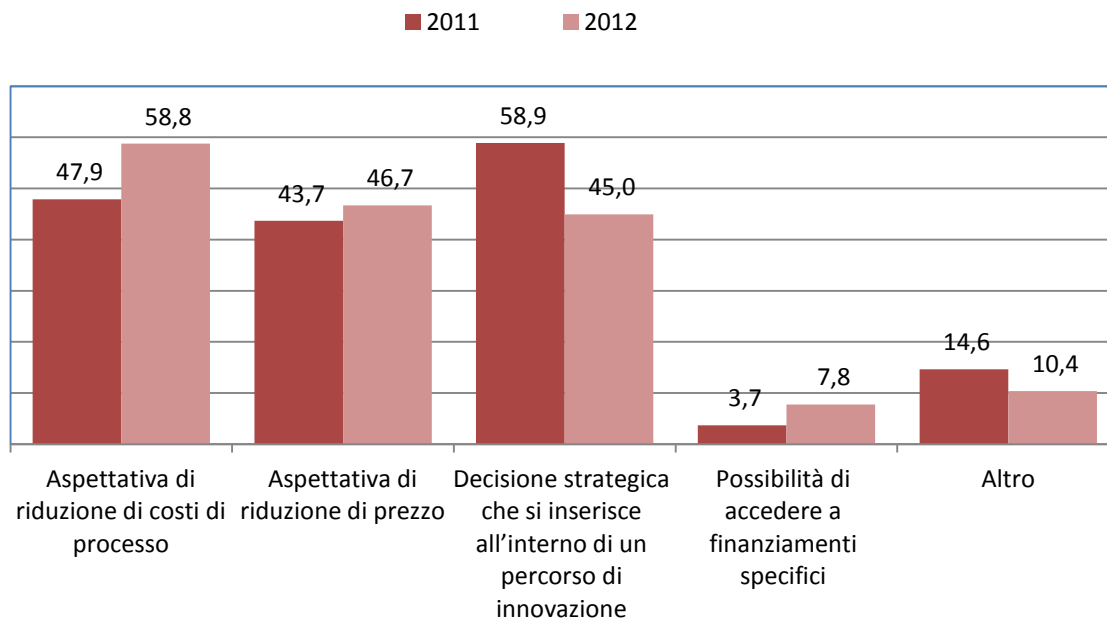


*Livello di utilizzo dell'e-procurement per tipologia di ente (valori percentuali, anno 2012)*



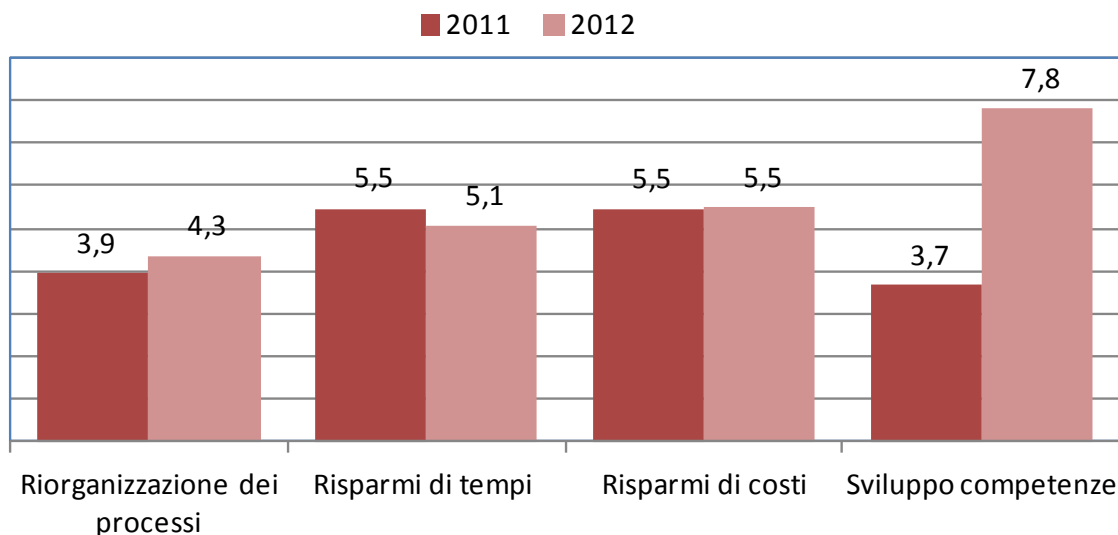
Interrogate sulle ragioni che hanno indotto le amministrazioni ad utilizzare tecnologie innovative di acquisto, le stazioni appaltanti enfatizzano quest'anno soprattutto i fattori legati al risparmio dei costi, mentre nel 2011 era stata più enfatizzata la dimensione strategica dell'innovazione a tutto campo all'interno degli uffici .

*Quali sono state le ragioni che hanno indotto il suo ufficio a ricorrere a strumenti di e-procurement o comunque ad innovare i processi di acquisti (percentuale sul totale, raffronto 2011-2012)*



L'introduzione dell'e-procurement ha avuto sull'Ente un impatto considerevole soprattutto in termini di sviluppo di **nuove competenze, riduzione di costi e tempi.**

*Quale impatto ha avuto l'introduzione dell'e-procurement sull'Ente (scala 0-10, raffronto 2011-2012)*



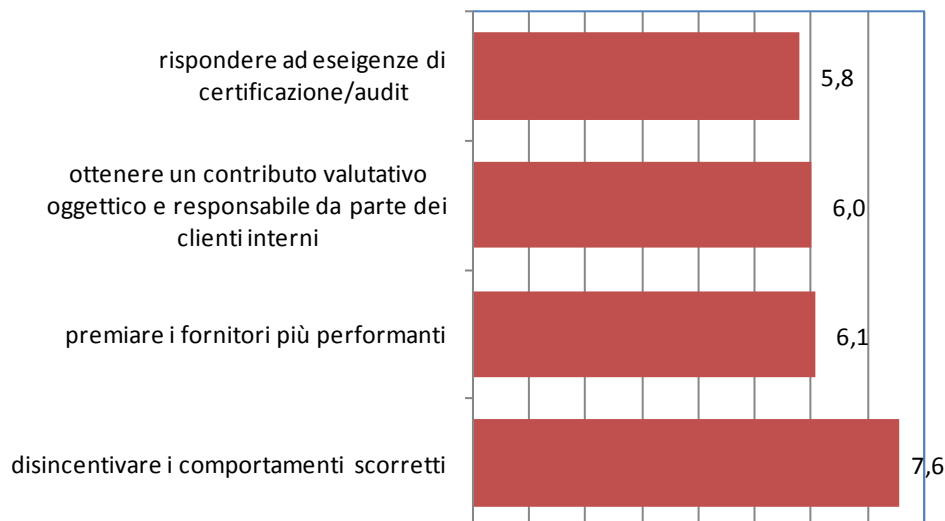
### Monitoraggio e valutazione della performance

Similmente all'anno passato, la metà dei funzionari interpellati dichiara di utilizzare sistemi di monitoraggio e controllo delle forniture; tali sistemi sono applicati su tutti i contratti (per il 64,7% dei rispondenti) e solo una piccola parte lo fa a campione (per il 18,2% dei rispondenti). Gli strumenti messi in campo per effettuare il monitoraggio sono prevalentemente tradizionali, anche se un terzo del campione dichiara di utilizzare software dedicati.

Interrogati sugli obiettivi prioritari dei sistemi di valutazione della performance dei fornitori, i buyer si concentrano sulla necessità di **disincentivare i comportamenti scorretti** che ottiene il voto massimo di 7,6 nella consueta scala di valutazione 0-10.



*Livello di priorità degli obiettivi in un sistema di valutazione della performance dei fornitori (scala 0-10, anno 2012)*



I funzionari acquisti, al fine di rendere il processo più efficiente e rapido, ritengono particolarmente strategica la **programmazione dei fabbisogni dell'Ente**, seguito dal miglioramento della **qualità della progettazione delle gare** e dalla **semplificazione della gestione amministrativo-contabile**.

*Importanza degli interventi per rendere il processo di acquisto più efficiente e rapido (indice di scala 0-10)*

